

Scritto da Alessia Padovan
Domenica 22 Marzo 2020 00:00

Palazzo Strozzi a **Firenze** attraverso il progetto **IN CONTATTO** ripensa la propria presenza nel mondo digitale cercando di trasformare un periodo di crisi globale in un'opportunità di approfondimento, condivisione, sperimentazione e mantenere la propria essenza di laboratorio coinvolgente e inclusivo, anche se a distanza.

Punto di partenza per questo nuovo progetto è la mostra "**Tomás Saraceno. Aria**" che ci parla di presente e futuri possibili, di connessioni e isolamento, di partecipazione e meditazione: una riflessione più che mai attuale.

"Con piacere", **Arturo Galansino**, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi, condivide "il videomessaggio di Tomás che a partire dalla descrizione di una delle opere della mostra, **Particular Matter(s) Jam Session**, invita tutti a

riflettere in modo nuovo su concetti come condivisione, consapevolezza e solidarietà".

"Il nostro movimento influenza la velocità con cui le particelle si muovono nell'aria", afferma Saraceno nel suo **videomessaggio**. "Riduciamo i nostri spostamenti per rallentare lo spostamento delle particelle e aiutare tutti a stare più al sicuro. In solidarietà di Palazzo Strozzi, l'Italia e il Mondo, muoviamoci in modo diverso per un futuro migliore".

Artista visionario e poliedrico, la cui ricerca creativa unisce arte, scienze naturali e sociali, Tomás Saraceno (Argentina, 1973) invita a cambiare punto di vista sulla realtà e a entrare in connessione con elementi non umani come polvere, ragni o piante che diventano protagonisti delle sue installazioni e metafore del cosmo. In un percorso di opere immersive ed esperienze partecipative tra il cortile e il Piano Nobile, la mostra esalta il contesto storico e simbolico di Palazzo Strozzi e di Firenze attraverso un profondo e originale dialogo tra Rinascimento e contemporaneità: dall'uomo al centro del mondo, all'uomo come parte di un universo in cui ricercare una nuova armonia.

L'opera **Particular Matter(s) Jam Session**, spiega lo stesso artista nel videomessaggio, "si basa su un fascio di luce che illumina ciò che fluttua nell'aria. Ci sono milioni e milioni di particelle che si muovono e il loro movimento è influenzato da come ci muoviamo. Se, per esempio, parlo molto vicino... o se muovo alcune particelle del mio maglione... potete vedere molte più particelle rilasciate nell'aria. Se invece parlo un po' più distante queste particelle iniziano a muoversi più lentamente. Quello che ascoltereste a Palazzo Strozzi, quello che ascoltate adesso in questo video, è il suono che queste particelle producono quando si muovono. Ogni volta che mi muovo più velocemente sentirete il suono con frequenza maggiore. È questo "bip bip bip"... Se ci muoviamo più lentamente le particelle producono un suono diverso. Questo è un modo per sonorizzare il modo in cui ci muoviamo sulla Terra o il movimento delle particelle nell'aria. Questo significa che se in questo momento dobbiamo muoverci più lentamente, il suono sarebbe diverso e le particelle si muoverebbero più lentamente. Questo significa solidarietà per tutte le persone in Italia, in Europa e nel mondo. Speriamo di diventare consapevoli delle nostre azioni, di come l'aria si muove oggi e di quanto il nostro movimento possa influenzare le cose, e anche di come possiamo limitare il movimento di alcune delle particelle che oggi sono diventate così dannose per molte persone sul pianeta Terra".